

L'IMPEGNO UMANITARIO**RAGGIUNTA LA PENSIONE
DESTINAZIONE AFRICA**

«Quando nel 2003 sono andata in pensione – ci racconta la ex insegnante Rosanna Pozzi Graf, 73 anni, residente a Caneggio – mi dicevo: chissà adesso quanto tempo libero avrò». In realtà la signora Pozzi una volta chiusa la sua lunga esperienza professionale alla scuola media di Stabio è stata assorbita ancora di più dal suo impegno umanitario iniziato in Africa nel 1990.

«Sono stata per la prima volta in Congo nel 1989 con un gruppo di insegnanti svizzeri per vedere un progetto intersindacale tra docenti svizzeri e docenti del Congo, che ai tempi si chiamava Zaire – mi spiega l'ex insegnante – e lì ho avuto il primo impatto con l'Africa. Qualcosa di indescrivibile, con tutta quella povertà». Al rientro in patria la signora Pozzi sente di dover fare qualcosa per aiutare questa povera gente, ed essendo lei un'insegnante ha pensato di fare qualcosa per i bambini dell'attuale Repubblica democratica del Congo. Nasce così l'associazione «Solidarietà con i bambini del Congo (solidarietabimbicongo.org) sostenuta da amici ed ex allievi. Un'attività impegnativa che porta la ex docente e gli altri volontari ticinesi (tra cui figurano anche dei medici e un architetto) a dei soggiorni prolungati nel Paese africano. «Le condizioni climatiche non mi pesano – ci racconta la signora Pozzi – e mi abituo facilmente alla situazione. Trovo comunque che questo mio impegno favorisca il mio benessere generale».